

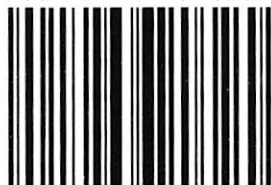


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

AOOCRT Protocollo n. 0006279/29-04-2025



EX 11

M02 2083

Clam. 2.18.1

Firenze, 29 aprile 2025

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Mozione (ai sensi dell'art.175 del regolamento interno)

**Oggetto: in merito ad un maggiore coinvolgimento delle associazioni di pensionati all'interno
delle politiche per la terza età**

I Consiglieri Regionali

Visto:

- l'articolo 117 della Costituzione Italiana;
- l'art. 4 comma 1 lettera e) dello Statuto della Regione Toscana, secondo cui la Regione persegue, tra le finalità principali, "il diritto delle persone con disabilità e delle persone anziane ad interventi intesi a garantire la vita indipendente e la cittadinanza attiva";
- l'art. 54- Politiche per gli anziani della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.*"

Premesso che:

- il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione è il risultato dell'effetto combinato di due processi: la denatalità, che assottiglia le fasce di età più giovani, e l'allungamento della vita media, che aumenta il numero degli anziani;
- è evidente che da alcuni anni è in corso un rilevante cambiamento delle caratteristiche della popolazione toscana, il quale determina importanti effetti di trasformazione sul piano sociale ed economico. La popolazione anziana in Toscana è in costante aumento e rappresenta un segmento considerevole della società. Si stima che il numero dei pensionati sia destinato a crescere nei prossimi anni, rendendo sempre più centrale il tema delle politiche per la terza



età: secondo i dati Istat 2023 gli anziani over 65 residenti oggi in Toscana sono circa 960mila, in percentuale il 26% della popolazione, mentre per il 2050 si stima che gli anziani over 65 in Toscana diventino 1,2 milioni, il 35% della popolazione.

Considerato che:

- le associazioni dei pensionati, che rappresentano e difendono gli interessi di una parte rilevante della popolazione, svolgono un ruolo fondamentale nel garantire che le politiche regionali siano adeguate alle reali necessità delle persone anziane, agendo come portavoce dei loro associati presso la politica e la pubblica amministrazione regionale;
- le politiche per la terza età riguardano aspetti diversi e complessi, tra cui la sanità, l'assistenza sociale, la sicurezza, l'accessibilità ai servizi e la qualità della vita, che richiedono una visione inclusiva e partecipativa da parte di tutti i soggetti coinvolti;
- il dialogo con le associazioni di pensionati, che conoscono direttamente le problematiche legate alla terza età, è fondamentale per sviluppare politiche regionali più efficaci, opportune ed inclusive;
- attualmente, non tutte le associazioni dei pensionati sono sufficientemente coinvolte dalle Istituzioni nelle fasi decisionali e di consultazione, con la conseguenza che le politiche adottate non sempre rispondono appieno alle necessità reali delle persone anziane.

Rilevato che:

- la Regione Toscana ha già intrapreso azioni in materia di politiche per la terza età, ma tali politiche devono essere continuamente aggiornate e migliorate sulla base delle esperienze dirette e delle proposte avanzate da chi vive quotidianamente la realtà della pensione e dell'età avanzata, stante anche il sempre maggiore numero di cittadini toscani appartenente a questa fascia d'età.

Ritenuto che:



- le esperienze, le proposte e le istanze avanzate dalle associazioni possono contribuire in modo significativo a migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche, sia sul piano legislativo che nella gestione dei servizi.

Tutto ciò visto e considerato,

IMPEGNANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a prevedere, all'interno dei processi di formulazione delle politiche per la terza età, un maggiore coinvolgimento delle associazioni dei pensionati, attraverso forme di consultazione, audizioni pubbliche e collaborazioni dirette;
- di favorire la creazione di tavoli permanenti di confronto e collaborazione tra la Regione e le associazioni dei pensionati, che permettano a queste ultime di esprimere le proprie opinioni e proposte in merito alle politiche regionali in materia di sanità, assistenza, welfare e qualità della vita per gli anziani;
- di promuovere iniziative di sensibilizzazione e di informazione volte a far conoscere e valorizzare il contributo delle associazioni dei pensionati nella definizione delle politiche pubbliche, in modo da rendere il dialogo con la Regione più inclusivo e partecipato.

Cons. Gabriele Veneri

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Sandra Bianchini